

Vite da romanzo**La vera storia
della piratessa
Mary Read
che si finse
un maschio****di ELEONORA
VOLTA**

Inghilterra, 1698.
Sull'isola di Sheppey
occhi di bambina
scrutano l'orizzonte,
mentre il mare
s'incurva sotto le voci
del vento. Mary ha sei
anni e aspetta il ritorno
di un pirata, stringendo
tra le mani una pietra e
una bambola di pezza.
Sentinella nella nebbia,
nutre di sogni il suo
animo da guerriera,
senza sapere ancora
che un giorno avrebbe
danzato tra le sartie,
segnando a colpi di
sciabola i volti dei più
temibili filibustieri.
Salpando per la propria
libertà, Mary Read cela
il suo corpo femminile
sotto la veste di un
ragazzo, sfidando a
duello le sue paure più
recondite e giocando
con la propria identità
fino a smarrirla, mentre
una voce suadente
alimenta in lei il
desiderio di amarsi.
Alain Surget in *Mary
Read* (Gallucci, pagine
307, € 16,40) ci
riconde all'alba del
Settecento,
romanzando la storia
vera di una ragazza
pirata che ha infranto le
leggi, rifiutando ogni
convenzione per
conquistare il più
prezioso tra i tesori.
Quello di essere donna,
nelle vesti di sé stessa.
Un invito, questo, a
solcare i mari con le ali
della propria volontà,
celebrandone la forza,
senza il timore di
sentirsi liberi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA